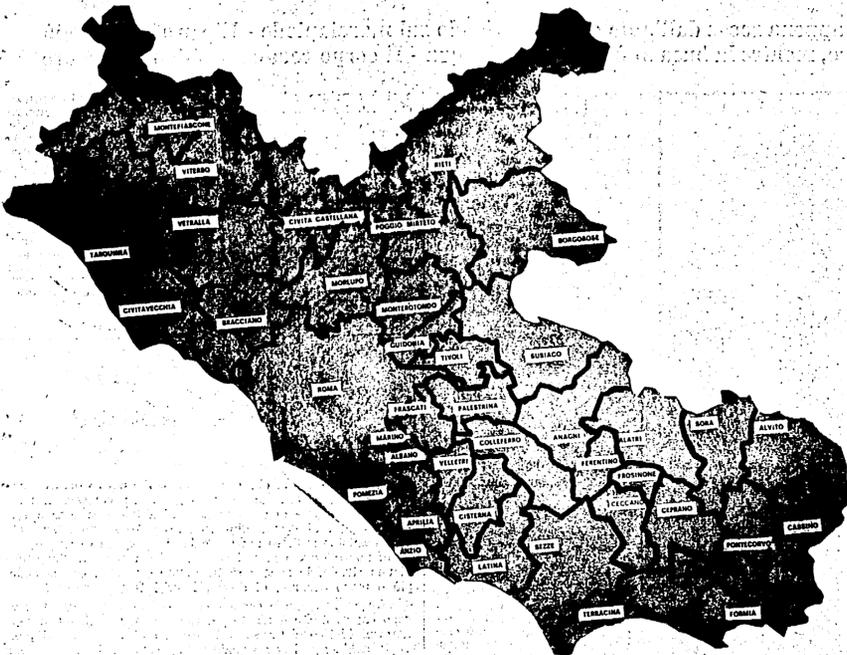


Ingiustificato «veto» del comitato regionale a numerose delibere di palazzo Valentini

Bloccati 40 miliardi della Provincia

Tra i provvedimenti respinti quello per il completamento del liceo della Bufalotta - Protesta di studenti e insegnanti - Una dichiarazione del vicepresidente della giunta Marroni - «Criteri vecchi, burocratici e pericolosi»



Nelle scuole tre milioni alle urne

Nel giro di un mese circa tre milioni di genitori, studenti, insegnanti di tutta la regione si rechneranno alle urne nelle scuole. Le elezioni degli organi collegiali avverranno in due tappe: entro il 13 novembre dovranno essere nominati i consigli di classe e interclasse. Trenta giorni più tardi, la scadenza che appare più importante: il 11 e il 12 dicembre. Infatti, oltre al rinnovo degli organismi di circolo e di istituto, dovranno essere eletti per la prima volta anche i con-

sigli di distretto e quelli provinciali. I tempi per la preparazione delle elezioni scolastiche si stringono. Fra dieci giorni, il 3 novembre, si possono iniziare a presentare le liste per tutti i consigli scolastici, che saranno contrassegnati oltre che da un numero, come negli anni passati, anche da una frase, una parola d'ordine significativa alla quale è ispirato il programma. E', quello della preparazione delle liste e dei program-

mi, un terreno di confronto e di battaglia impegnativo, in cui devono mobilitarsi tutti i democratici, con spirito unitario, per contribuire alla salvezza e al rinnovamento della scuola. Nel Lazio i distretti sono complessivamente 59: la delimitazione dei circoscrizioni è indicata nella cartina che pubblichiamo qui sopra. Per quanto riguarda Roma il territorio dei distretti corrisponde a quello delle 20 circoscrizioni.

Sarebbero quasi 40 i miliardi stanziati dal consiglio provinciale (prevalentemente per opere di edilizia scolastica) bloccati da assurdi veti del comitato regionale di controllo. La notizia (non è ancora ufficiale, né si conosce con esattezza il numero delle delibere bocciate e le materie cui si riferiscono) si è appresa ieri mattina. Lo hanno riferito i rappresentanti di palazzo Valentini a una delegazione di studenti, insegnanti e genitori del liceo scientifico Archimede si era recata presso la sede del comitato di controllo per protestare contro la decisione, presa l'altro giorno da questo organismo, che ha fermato i finanziamenti per oltre un miliardo messi a disposizione dal consiglio provinciale nel maggio scorso a favore dell'edilizia scolastica. Per la precisione si tratta — come abbiamo riferito ieri — di un miliardo e 139 milioni che avrebbero dovuto consentire il completamento della costruzione del nuovo edificio scolastico in via della Bufalotta: 23 aule destinate ad ospitare altrettante classi del liceo Archimede, che attualmente, con 50 aule, viene utilizzato dagli studenti di oltre 70 classi.

La conclusione dei lavori alla Bufalotta era in programma per dicembre. Tenendo conto di ciò il Provveditore, alcune settimane fa, aveva già definito lo sdoppiamento dell'Archimede, stabilendo il trasferimento alla Bufalotta delle 23 classi. Le gravi decisioni del comitato di controllo, evidentemente, pongono ora una serie di problemi assai pesanti, tanto per quanto riguarda la realizzazione di servizi sociali e civili di grande importanza per la popolazione, quanto perché rappresentano un colpo per l'apprezzamento, impedendo

l'utilizzazione di centinaia di lavoratori, soprattutto edili. Si tratta di decisioni che vengono prese sulla base di criteri inaccettabili di lettura delle leggi — ha dichiarato ieri il compagno Marroni, assessore al bilancio e vicepresidente della Provincia, commentando il «veto» del comitato di controllo — anche se con esattezza non si conoscono le motivazioni con cui sono stati bocciati i singoli provvedimenti, sappiamo che è ormai una consuetudine bocciare le delibere della Provincia utilizzando pretesti di ogni genere: persino errori dattilografici di nessuna importanza. Il risultato è che tutta l'attività amministrativa è costretta a marciare su tempi lunghissimi, che non corrispondono certo a quelli imposti da esigenze politiche e sociali talvolta drammatiche. Tutto ciò — ha aggiunto Marroni — e in particolare questi ultimi episodi, pongono di nuovo e con forza il problema dell'approvazione, che deve avvenire in tempi stretti, della legge regionale per la riforma dei controlli.

Ieri sera un comunicato di protesta contro le decisioni del comitato regionale è stato diffuso dalla delegazione che (guidata dall'aggiunto del sindaco della IV circoscrizione) si era recata in mattinata, come abbiamo detto, a protestare contro il blocco dei finanziamenti per la Bufalotta. Nel documento la decisione del comitato di controllo viene definita «in contrasto con le funzioni cui questo organo è preposto» e giudicata «un attacco all'autonomia degli enti locali». Ieri, intanto, gli studenti dell'Archimede si sono riuniti in assemblea permanente e hanno dato vita ad una occupazione simbolica dell'istituto.

Avviso alla clientela «SIR»

La SIR e SIR BABY in collaborazione con primarie industrie di confezioni di importanza nazionale, considerando l'attuale situazione di mercato che ha determinato un forte rialzo dei prezzi ed un ridotto potere di acquisto, attua per la stagione autunno-inverno una politica di vendita a prezzi

BLOCCATI

e per molti articoli addirittura a

PREZZI

INFERIORI

a quelli della precedente stagione.

Tale sforzo mira unicamente a conservare l'entusiasmo della clientela fino ad oggi interessata e fiduciosa delle nostre iniziative.

- SIR-GRANDE RACCORDO ANULARE, K. 46**
Tratto Appio Tuscolano
- SIR-BABY-CENTRO SPECIALIZZATO PER BAMBINO - NEONATO**
Via Lucio Mariani, 52 - ROMA
Tel. 6131986
(a metri 50 dal punto vendita)

Tivoli MOTOR s. r. l.

Viale Tomei, 29/32 - TIVOLI - Telefono 0774/20743

VASTA GAMMA USATO

SKODA 100 S - 100 L. 100 R

Facilitazioni di pagamento - Garanzia 3 mesi

RICAMBI E SERVIZI ASSISTENZA

TIVOLI - Via Acquarenia 67 - Tel. 0774/23965 - 23966

Continua lo sciopero a Civitavecchia contro i piani di ristrutturazione

Fermi gli equipaggi «Tirrenia» Chiedono garanzie per il lavoro

I dipendenti chiedono una rapida soluzione della vertenza che garantisce l'occupazione e l'efficienza dei servizi Domani due ore di astensione di tutte le categorie del porto e manifestazioni - Iniziative delle forze democratiche

Pesante attacco all'occupazione a Latina

Chiudono la «Frigus» e la «IBM»: altre 180 operaie senza lavoro

Da tempo il colosso dell'informatica vuole smantellare lo stabilimento di Fondi

Continua ad allargarsi il già pesante elenco di fabbriche chiuse nella provincia pontina. Nei giorni scorsi è toccata alla «Frigus» di Terracina e alla «IBM» di Fondi, la filiale della grande multinazionale di Fondi. Il continuo «staccio» di posti di lavoro, anche se ha una base oggettiva nelle difficoltà che incontrano tutte le aziende della zona, sembra finalizzato a ricreare le condizioni di superfruttamento e di lavoro a domicilio.

Così è per il caso della «Frigus», una fabbrica per la trasformazione dei prodotti alimentari, che lavora quasi esclusivamente sulle commesse del colosso del settore, la «Finsud». La tecnica usa-

ta è sempre la stessa: si creata una manodopera fuori del collocamento, retribuendola con salari di fame. Quando poi i lavoratori si organizzano, reclamando le tariffe sindacali, si preferisce chiudere. Ma i proprietari della «Frigus» questa volta hanno fatto male i calcoli. Le cento dipendenti dell'azienda hanno deciso di aprire una vertenza per la difesa dei livelli occupazionali. Intanto hanno già avuto la solidarietà di numerose fabbriche in lotta.

Delle difficoltà che incontrano molte imprese private in un mercato che non «tira», abbiamo già parlato. La «IBM» di Fondi, però non sembra rientrare in questo caso. La direzione ha licenziato in tronco tutte le ottanta lavoratrici. Il motivo ufficiale è questo: mancano le commesse. Ma è una motivazione che non regge. In realtà — dicono i lavoratori — la società da tempo segue una politica di smobilitazione del centro meccanografico: interventi casuali alla giornata, affidato al caso ma ad una seria volontà di programmazione. **FIG. 10.**

Nel porto di Civitavecchia, i marinai della «Tirrenia» sono in sciopero. L'agitazione è partita giovedì dall'equipaggio della motonave «Lazio». Il traghetto, secondo la compagnia di navigazione, dovrebbe essere subito posto in disarmo, in vista di una sostituzione con altro naviglio, da realizzarsi però completamente solo nei prossimi mesi. Lo sciopero si è esteso rapidamente agli altri equipaggi e a tutti i lavoratori (circa 500) della «Tirrenia». L'obiettivo dell'agitazione è di ottenere che il processo di ristrutturazione avvenga con le maggiori garanzie di salvaguardia del lavoro e delle sue condizioni, e che sia assicurato, con certezza di tempi e mezzi, il miglioramento dell'efficienza dei servizi. Per la scarsa fiducia nella effettiva disponibilità dell'azienda ad operare secondo questa ispirazione, una ipotesi di sciopero congiunto fra la compagnia e i sindacati di categoria non ha raccolto — venerdì sera — l'adesione dei lavoratori.

Dalla sera di venerdì, dunque, e per tutta la giornata

di ieri, sono trascorse ore di aspre discussioni, e mobilitazione di tutte le forze interessate alla ripresa e a un equo sbocco della vertenza, oltre che alla soluzione dei problemi contingenti. Nella notte di venerdì, e nella mattinata di ieri, grazie al buon senso di lavoratori e autotrasportatori, all'impegno della Camera del Lavoro, dei rappresentanti dell'amministrazione democratica della città, e della stessa capitaneria di porto, con l'uso del traghetto, si è evitato il blocco di molte banchine passeggeri e l'addensarsi di autotreni in sosta, molti dei quali carichi di merci deperibili.

Nel corso della giornata, si sono poi sviluppate una serie di iniziative delle forze democratiche e di tutti i livelli per ottenere che dai ministri competenti — quello della marina mercantile e quello delle partecipazioni statali — si operino i necessari inter-

venti per impegnare le parti alla ricerca di rapide soluzioni, vantaggiose per i lavoratori e l'efficienza dei servizi. In tal senso si è mosso il sindaco di Civitavecchia, a nome dell'amministrazione comunale (in cui sono impegnati comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani). Passi analoghi sono stati compiuti dal gruppo comunista della Regione, e da deputati del PCI che, nell'impegnare anche la commissione trasporti della Camera, ricordando l'indempnità del governo circa la presentazione dei piani di ristrutturazione della flotta mercantile, prevista per il 30 settembre, e non ancora avvenuta.

Nel corso di un'assemblea tenuta a bordo della nave «Boccaccio», insieme con i sindacati, si è discusso di queste iniziative e di altre che estendono la solidarietà attorno alla lotta dei marinai. Per domani mattina si sono fissati i tempi dello sciopero di tutte le categorie del porto. L'astensione dal lavoro coinciderà con una manifestazione in città e si concluderà con una assemblea.

il partito

COMITATO REGIONALE
E' convocato per domani, alle ore 16.30, presso il Comitato regionale, la riunione dei Segretari delle Federazioni e dei responsabili per il lavoro sulla Scuola in preparazione delle elezioni scolastiche. Alla riunione parteciperà il compagno Luigi Petroselli.

E' convocato per domani, alle ore 18.15, la riunione in preparazione della manifestazione contadina regionale (Giorgio Fresoli).

La riunione della Commissione regionale femminile è convocata per giovedì 27, alle ore 16, presso il Comitato Regionale con il seguente ordine del giorno: Preparazione del Congresso regionale Femminile.

GRUPPO REGIONE LAZIO
Domani alle 9.30 alla Pisana (Borghese-Quadraro).

ASSEMBLEA: CARCHETTI alle ore 16 (Marroni).

DOMANI
COMITATO ZONA OVEST alle 17.30 a Nuova Mezzana allargato ai Segretari di Sezione. O.C.E. di Roma e di Albano. Piano d'attività (Innocenzi).

ATTIVO ZONA SUD alle 17.30

Porta S. Giovanni sulla sicurezza sociale (Costa-Morosa).

ATTIVO ZONA COLLEFERRO-PALESTRINA alle 18 a Colliere della scuola (BERNARDINI-SANNA-SARILETTA).

ASSEMBLEE CAMPITELLI alle 19 (V. Valtorni); FLAMMINIO alle 18.30; GREGNA alle 19 (Fiorillo); NUOVA ALESSANDRINA alle 16.30 assegnario (Marsucco); S. MARINELLA alle 18.30 attivo (Minnucci); ALLUMIERE alle 18.30 attivo (M. Corbelli).

SEZIONE RIFORMA BELLO STATO alle 18 in Federazione assemblee enti in via di scioglimento (Pina).

CONI E SEMINARI TEORICO-POLITICI: VELLETRI alle 18 (I. De Angelis).

ZONA E EST — alle 18 a Frosinone attivo enti V. Circolazione o.d.g. a Casa. Urbanistica e formazione gruppo lavoro (Pardo-Genta); alle 17.30 a S. Maria di Galeria attivo enti della sezione (Napolitano); a OSTIA — alle 17.30 a Cerveterre attivo enti (Pardo-Genta); a CAPECELATRO (Minnucci); a NORD — a Tivoli:

alle 19 segreteria e esecutivo (GIANSIRACUSA); a CASTELBOISONE alle 18.30 attivo commissione femminile di zona e dei segretari di sezione sulla terra; a INTRA attivo organizzazione per la piena attuazione della 285 e in sostegno al movimento di massa per il lavoro.

Sono tenute due periferie tutti i quadri dell'organizzazione impegnati nella battaglia per il lavoro. (Marroni-Ferrari).

PALERMITANA alle 18.30 segreteria costruttiva Colliere-Palestrina; i compagni del circolo sono pregati di passare in Federazione per la lettura materiale urgente nelle questioni del lavoro.

ATTENZIONE!!!

COMUNICATO DI VENDITA Mobilmar

VIA TIBURTINA, Km. 25,700
(al semaforo PONTE LUCANO dopo BAGNI DI TIVOLI)
TELEFONO 0774/326378
(negli esempi ai nostri prezzi di base)

Sedia cucina formica	L. 3.000
Pensole formica 80 cm.	L. 11.000
Sedia noce posata	L. 5.000
Materasso molle 80 x 190	L. 12.000
Tavolo allungabile cucina	L. 18.500
Tavolo all. tondo-noce	L. 28.000
Settimino noce fraterno	L. 40.000
Tavolo + 4 sedie	L. 25.000
2 reti Unid. J.	L. 13.000
Trenoau con cuscini	L. 45.000
Gradenza spagnola noce	L. 40.000
Servante noce	L. 60.000
Camera pranzo completa: nobilito - tavolo - 6 sedie	L. 320.000
Settino spagnolo 3 pezzi in velluto	L. 210.000
Sofalino 3 pezzi noce	L. 80.000
Due letti singolo 4 posti	L. 35.000
Sedia 100 noce velluto	L. 18.000
Materasso molle Monteflex	L. 70.000
Camera pranzo - radica	L. 150.000
Cristalliera noce	L. 70.000
Camera completa - legno pregiato - piume di mecano	L. 1.800.000
Armadio cassetta/lacato	L. 90.000
Comò noce + cassetti	L. 30.000
Letti estraibili 2 reti	L. 60.000
Sedia imbottita	L. 3.000
Lampadario moderno	L. 5.000
Servante assenti noce	L. 30.000
Letti in bronzo pesanti	L. 120.000
Coppie comò con comodini	L. 150.000
Avanzi francesi con cornice	L. 20.000
Sedia tipo vecchia America	L. 13.000
Cristalliera Bus di Rosa con vetrina	L. 420.000
Armadio 2 porte noce o bianca	L. 55.000
Armadio 3 porte noce o bianca	L. 75.000
Armadio guardaroba 5 porte	L. 150.000
Armadio stagionale 2 + 2	L. 160.000
Armadio stagionale 3 + 3	L. 150.000
Armadio stagionale 4 + 4	L. 250.000
Armadio stagionale 5 + 5	L. 250.000
Armadio stagionale 6 + 6	L. 300.000
Salotto rete letto st. al.	L. 110.000
Porta scope	L. 22.000
Libreria metallo	L. 22.000
Schvonia 3 cassetti	L. 29.000
Libreria noce 3 piani	L. 39.000
Ribaltina 700	L. 39.000
Soggiorno moderno: tavolo + 6 sedie	L. 200.000
Sala pranzo completa: tavolo + 6 sedie	L. 200.000
Salotto letto francese: 6 pezzi	L. 300.000
Libreria noce 3 piani	L. 29.000
3 sedie di noce	L. 75.000
Tavolo salotto noce	L. 15.000
Soggiorno componibile 2.000 completo	L. 300.000

Camera letto giro letto + accessori L. 340.000
Armadio guardaroba 4 stagioni L. 160.000
Armadio guardaroba 4 stagioni 6 + 6 L. 240.000
Salotto pelle 3 pezzi L. 380.000
Armadio 6 ante, letto, 2 comodini, comò, specchiera L. 350.000
Tavolo moderno - piano cristallo L. 20.000
Miserivigliosa sala pranzo noce L. 300.000
Letto singolo a un posto L. 15.000
Tavolo gioco velluto L. 25.000
Mobile componibile 200 x 85 L. 48.000
Tavolo noce sardo L. 28.000
Salotto 3 pezzi L. 140.000
Salotto barocco: divano 3 posti + 2 poltrone + 2 poltroncine L. 380.000
Armadio guardaroba 3 ante noce L. 65.000
Mobiletto con libreria L. 30.000
Camera da scuola L. 140.000
Base cucina formica cm. 120 con tre cassetti L. 40.000
Armadio guardaroba 3 + 3 L. 130.000
Armadio guardaroba 4 stagioni S + S L. 240.000
Scolapiatti formica 80 L. 18.000
Armadio noce L. 18.000
Tavolo rustico massello con tavolo e sedie L. 450.000
Tavolo fraterno qualsiasi uso L. 50.000
Cappia formica - 2 sportelli e frontale metallo L. 22.000
Dipinti vari soggetti con cornice L. 4.500
Libreria metallo per studente 2 metri L. 20.000
Specchiera in oro ovale L. 10.000
Lumi da tavolo - base legno - stile L. 4.000
paralume L. 19.000
Spendiciera lampadario moderno L. 28.000
Poltrona ripiana L. 22.000
Tavolo legno palissandro allung. L. 28.000
Armadio veneziano 6 + 6 L. 450.000
Libreria fraterna L. 40.000